Anno XXXV - N. 6 — Udine Giovedì 9 Gennaio 1911 — Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-66

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-66

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 3 la linea contata

Il dialetto friulano trapiantato nell'America.

Un paio di mesi fa circa, ricevemmo dalla Repubblica Argentina un grosso fascio di vecchi manoscritti: era un calendario, alternato con vari componimenti in versi friulani; e, in fascicoletto più piccolo, altri versi, taluni originali, tali altri invece traduzioni dallo spagnuolo. L'altro giorno, dal Canadà, ricevemmo una raccomandata, pure con versi friulani che narravano quel che fa «nel nuovo mondo» un gruppo di friulani, che lavorano a Michel B. C. Il primo invio, ci venne fatto da un C. Tilatti Casilda, friulano: e non sappiamo altro di lui, — ma probabilmente, il manoscritto era soltanto di sua appartenenza, ed i versi invece di qualche altro; del secondo invio, il mittente è un tale Pacifico Campana di Rodeano, autore anche dei versi. Eccoli, nella loro semplicità rustica:

Çhara furlane, o' savarea
lo ch'o scriv sot senze bez
ma o' stoi saldi nel Canada
par podelu sparagnà.
E us dirai po, in discors brev,
ch'i pesçhin bielzà la nev;
cun dutt chest si din coragio
zà che il fre.l l'è di passagio.
E us dirai che chì in Michel
o vin fatt un lavor biell
par che gioldi un pec la int...
sfortunad cui che no 'l sint!
Us dirai che vin plantade
une bande ben formade
quasi dute di furlans
zovins biei, robusçh e sans.
ce ben che attindin al lavor
son risolus di fassi onor
e ognidun il sò strument
zà lu sune cun talent.
Dugh une e plens di flat
in poc timp e han imparat
e pes fiestis di Nadal
faran l'augurio di regal.
Çhara furlans, auçhie ca vie
si sa gioldi la legrie
e par sta ogni tant contens
a si sune tangh strumenta
Cheste musiche ha un non tal
che nissun al po' di mal:
« Princip di Udin » iè batiade,
sott chest non e' iè fondade.
Cun chest non no po' falà,
grand progress e fasarà,
e par cheste primevere
sunarà anghie il Miserero (1)
Di sunà io no soi bon
ma mi han fatt de Comission
par tignile in disciplina
che no vass di là in rovine.
Us hai mandat chest puar sonett (2)
mi scusarès se a l'è tropp sclett;
Cuànd che un altri o' fasarai,
ben plui sal i metterai
Us domandi cheste scuse
par che hai scritt alla rinfuse;
prin di dutt no iè tant legri,
ma o scomm noi a vignî pegri.
[illegible]
che nò mi plas nissun imbroi,
Pacifio soi di Rodean;
us saludi e us doi la man.

Certamente, i versi non valgono più di quel che può valere una poesia popolare spontanea; ma sono già apprezzabili pel fatto, che formano nel loro insieme una corrispondenza informativa riguardante «gente della nostra gente». Che cosa fanno i friulani recatisi al Canadà? o quanto meno, un gruppo di essi?... Ecco: si raccolgono in società, formano una banda musicale, si divertono a passare qualche ora insieme studiando la musica, suonando, e sperano di salutare ed « augurare » il Natale con la loro «musica», e chiamano — fra altri — a comporre la commissione un « senze bêz » ma che confida «di podelu sparagnà». E questi frattanto che nute tale speranza, narra la cosa nel dialetto natìo, in versi dei quali taluno zoppica: ma l'avere ciò fatto, rivela già che il pensiero di lui, dei nostri comprovinciali è pur sempre rivolto al loro paese; e lo conferma in modo splendido, poi, l'avere dato alla loro « musiche » il nome di « Princip di Udine», il nome cioè di colui che porta nobilmente il titolo di Principe della capitale del loro e nostro amato Friuli...

Noi ringraziamo il Pacifico Campana di Rodeano di essersi ricordato della « Patria » per comunicarle i suoi versi, che dicono tante cose in favore dei nostri emigrati e che perciò riescirono a noi — come crediamo riesciranno alla maggioranza dei lettori — graditissimi.

* * *

Venendo al calendario, esso risale al 1880 ed erieggia gli « Strolics » dello Zorutti: vale a dire che ha un « preambul » e un « pronostic », ad ogni lunazione porta altre predizioni sul tempo, e di quando a quando intramezza all'elenco delle giornate e dei santi qualche scherzo più o meno di buon gusto. Notiamo: «Gli eroi del Friuli ossia la Repubblica del 1848», in versi maccheronici nei quali mette in caricatura quel che si è fatto nel nostro paese, in quell'anno di entusiasmi forse troppo ciechi e di speranze forse troppo infantili — ma che segna la «entrata» del popolo, finalmente, nella lotta poi costante e indomabile per liberare l'Italia dallo straniero, per darle unità. Il componimento è diviso in tre canti: I, L'entusiasmo e i campioni; II, Una notte a Zevegliano; III, I reduci... Notevole esso è non perchè abbia meriti maggiori degli altri: anzi, a noi sembra dei più scadenti, sia per lo stranissimo « maccheronico » usato (un misto di veneziano, d'italiano e di friulano, con parole dimezzate a capriccio tanto per far la rima o per accorciare di uno o due piedi il verso troppo lungo), quanto per la forma assai volgare della satira; ma perchè viene a confermare che piuttosto lenta fu nelle campagne la penetrazione dell'idea patriottica, se i ricordi di quell'anno fortunoso si potevano così decidere ancor nel 1880 mentre fra il popolo della città essi avevano già assunto la poesia della leggenda rispettosa. Eppure, le debolezze erano state scontate con gli eroismi di Osoppo e di Venezia!

Altri componimenti, in puro dialetto: « La primevere in viazz » ; « Doi Sunets in rispueste a un Çhargnell ». «Il miò pais e la so int » (in sestine); e qualche altro minore.

Questo « Strolic » fu scritto, evidentemente, quando l'autore si trovava ancora in patria. Non così, mi sembrerebbe, un altro fascicoletto ch'era unito al primo, e che porta per titolo: *Traduzions dal Spagnul*, forse traduzioni di traduzioni, poichè si tratta quasi sempre di qualche breve lavoro del Heine. Anche qui, non si tratta di poesie degne di comparire in una antologia delle migliori cose friulane; ma in genere tutti questi piccoli componimenti sono migliori dei versi originali anche per la forma.

Ne citeremo qualcuno:

Ce biell che là l'è il mond
E il cil che atôr lu siare!
Ce biell dei busche pes ramis.
Il çhant de l'ucelutt!
Lis rosis, ce che incèin,
Spandudis su la tiare
Gotantis di rosade
Che lùsin da-pardutt.

(Heine).

E' me amade, ai siei voi come dos stelis
Cun muse inamorade
Canzons hai intonad.
Ed ai siei lavris incarnàds e svelts
I viarz pui biei e scielz
De l'estro, hai dedicad.
E a cheli ross ch'han de' muse i siei muriel
Hai fatt dei ritornel
D'un estro biell e pur.
Chantà volevi anghe 'l so cur. Ma alore
Capii: une traditore
E' jare senze cur.

(Heine).

Ed ecco qui, come saggio di traduzione dallo spagnolo, due epigrammi:

Boto e rispuesto.

No. *Nihil difficile est*
Par te, valent e fuart.
Drezziti che' giambe, prest!
No sta butale in stuart.

* * *

Ai stave par creà chestu panzell,
Il Signor, chest bocon di *galantomo*
Ma a l'att a no 'l disè: *Facciamus homo*;
Sensì disè: *Facciamus caratell.*

* * *

Che il piccolo fascicoletto, contenente queste ed altre traduzioni, sia stato scritto « nell'altro mondo » lo dice anche un componimento originale, intitolato: « A Bean in Buenos Ayres »; polimetro, dove l'Autore racconta le disavventure e i dolori provati a Buenos Aires, da lui e dal compatriota al quale i versi sono dedicati. Egli aveva dovuto cercar ricovero nell'Ospedale italiano della capitale argentina:

E tra di me disevi
L'è mal a sedi sans
Cussì lontans dai siei;
A sedi po malas
Oh sì, ch'a l'è un brutt cas!
Cuìl son cuasi duç, zovins o viei,
Ch'han amis o parìngh o cognoscinz
Che vegnin a çhatalu
E in alc a consolalu;
Me soi nissun mi çhale,
Nè lontans nè vicins!..

Un bel giorno, era già in convalescenza allora, vede uno entrare nell'ospitale e aggirarvisi: era male in arnese e quasi si vergognava di farsi scorgere: pure.... gli par di conoscerlo.... certo, se non è proprio l'amico, gli somiglia.... Scende, gli va incontro, si riconoscono, eccoli abbracciati...

E lì, seduti sullo scalone dell'Ospitale, si raccontano le loro disgrazie: faticar come cani e guadagnar poco, massime quando furono alle dipendenze di certi lombardi; poi, venne la rivoluzione: nessuno dà lavoro neanche per la semplice spesa: vivono di carità. Quando l'amico riesce ad avere in mano qualche danaro, compra un fascio di giornali e via l'uno dietro l'altro, a venderli!

O' làrin po' la calle S. Martin
Tu businand il prin:
La Pampa, La Tribuna, il The Herald;
E jò dauar di te, subito, çhald:
L'operaio italiano, chi lo vuol?
El Portegno, La Prensa, L'Espagnol...
lu vin vendùds brusàds
E il vin uadagnàds
Un pos di solz par un ..

* * *

Poveri emigranti! Lasciano il paese natìo con tanta speranza e fede; quando si trovano in mezzo alle nuove genti, spesso incontrano le maggiori privazioni, i dolori più crudeli. Pure, « tirano innanzi », con ostinazione; e più volte riescono a vincere la ria fortuna. Massime poi, quando son di carattere gioviale come il nostro « poeta », il quale anche le disavventure provate con l'amico Bean, le racconta

Cui fin di divertisi a spesis nestris.

Ma di qual paese è, il poeta?... Non lo dice nemmeno nel calendario scritto trent'anni fa, nel «Preambul», dove parla del suo stato e della sua persona in particolare:

Iò no soi nè avocat e nè nodar
No soi scrivant nè miedi nè cirol;
O' soi di chei che al mond son par imbroi,
Second l'opinion di un mongh di lor.
M. chistu a no l'impuarte;
Io 'o dis, par voltà çharte,
Che sin duçh par imbroi, tant iò che lor.
Iò o nass d'une famee di contadins
Dal pais.......;
Stie ben, ma no sin siore,
E la campin a fuarce di sudors.
O vin però l'onor, come si dis,
Di sei la prime çhase dal pais
(A man dreta land via).
Di frutt soi stat a scuele
Dal puar capelan...

E continua su questo tono raccontando della sua infanzia (è nato nel 1854), e facendo il proprio ritratto fisico e morale.

No voi dadr fantatis
Lis qual son come giazz,
E' fi lin i fantazz,
Prometin fedeltad

E dopo, se ur ven su la matetad,
E' han cur di voltà il cul,
E istess, se lis lassàis fevelà lor,
Il fantatt l'è un ingrat, un traditor...

Dice che ha il mestiere del tessitore — sebbene, poi, in America, abbia dovuto assoggettarsi a tirar la carriola... Confessa che gli piace molto il ridere, e che non aveva fastidi (per sua scusante, ricorderemo che aveva allora 26 anni: cara e dolce età... quando la si è raddoppiata!) e che scrive per dirla con lo Zorutti, per la gente

Che cuand-che ha pal çhav cualche fastidi
Çhoil su il lunari par butale in ridi.

Altri accenni al paese proprio, egli butta quà e là nello « Strolich » satireggiando sopra di sè e sopra i compaesani.

Se savessis, Furlans, ce scriturai
Che son tal miò pais, ce leterâds!
Sis stads vie siett o vott di no soldas
E passàds duçhu-cuançhu caporal.
Io soi stad te Sicilie « brigantine »,
E a çhazze dai brigants soi fatt onor;
E mi han fatt caporal di servitor,
E il miò non l'è inmò scrit ta la latrine....

Musa senza reticenze, come si vede!... Tranne quell'una, di non voler palesare nè il proprio e nè il nome del paese. Certe forme però del dialetto, dicono che l'autore è del distretto di Codroipo.

* * *

Abbiamo raccolto le due « voci friulane » (se anche non sono proprio « voci di poesia ») venuteci da oltre gli Oceani come testimonianza di affetto, ripetiamo, dei nostri emigrati per il paese dov'ebbero i natali — e come indizio che il dialetto friulano, il quale insidiato da tante parti va qui nella sua patria affievolendosi, risorge *al di là*, sia pure contraffatto ancora la sua parte dalla influenza di altre lingue e di altri dialetti.

(1) Del Verdi: nota dello stesso autore.

(2) Per il popolo friulano, in generale, qualsiasi componimento è un «Sonetto».

Il metro usato dal Campana, è quello delle villotte, cioè quartine di ottonari; soltanto, anzichè farli rimare il secondo con l'ultimo, sono composte di rime baciate: primo e secondo tra loro, terzo e quarto pure tra loro.

Per la Navigazione Interna.

Una lettera del Ministro Sacchi e una importante lettera dell'on. Morpurgo.

L'onor. Morpurgo, presidente del Comitato Friulano per la Navigazione interna, ha ricevuto la seguente lettera dell'onor. Sacchi, Ministro dei Lavori pubblici:

« Ho attentamente esaminato i voti « emessi dal Comitato Friulano per la « navigazione interna nell'adunanza « del 15 settembre scorso.

« Per quanto riguarda le opere di « ristabilimento della navigazione nel « **Meduna**, posso assicurarti che il Ma- « gistrato alle acque in Venezia, cui « spetta [illegible] già rivolto le « sue cure a quanto può interessare il « ripristinamento della navigabilità « [illegible] « tenere che non tarderà la compila- « zione dei relativi progetti esecutivi « da parte di quell'Ufficio, secondo « istruzioni generali recentemente « emanate dal Ministero.

« Ad ogni modo si sono oggi stesso « chieste ulteriori informazioni su « tale argomento al Magistrato; e gli « si sono contemporaneamente chie- « ste anche notizie intorno alla spe- « cifica natura delle opere, pur in- « vocate dal Comitato Friulano, per « la sistemazione dell'Ausa - Corno « allo sbocco in mare a Porto Buso, « al fine di decidere se e quali prov- « vedimenti convenga adottare.

« Riguardo poi alla costruzione del « nuovo **canale di Pordenone,** « nessun provvedimento può attual- « mente essere preso dal Ministero « per la compilazione preventiva del « relativo progetto esecutivo, non sa- « pendosi, finchè tale canale non sia « classificato, se nell'interesse della « navigazione vi si debba provvedere « dallo Stato o dai Consorzio degli « interessati, a termini di legge ».

L'onor. Ministro, con altra lettera, annuncia d'aver sollecitato la compilazione del progetto dei lavori portuali per **Marano-Lignano,** in conformità al voto espresso dal Comitato Friulano per la Navigazione interna.

Una seduta del Comitato trivigiano.

Nel « Bollettino della Camera di Commercio e Industria di Treviso » troviamo una importante lettera dell'on. comm. Morpurgo, che crediamo interessante riprodurre.

Nella seduta di ieri, 4 dicembre, del Comitato trevigiano per la navigazione fluviale, il presidente ing. cav. Vincenzo Gregoris spiegò come lo scopo dell'adunanza era essenzialmente quello di prendere accordi per fissare una base di azione efficace del Comitato, in relazione alla nuova legge sulla navigazione interna. Questa legge (egli soggiunse) costituirà, è lecito sperare, il principio dello sviluppo delle vie acquee navigabili nel nostro paese. Sta ora ad ogni sezione il trar profitto delle disposizioni legislative, che lasciano largo campo di azione alle iniziative locali.

Comunicò inoltre che, per la linea di navigazione Venezia-Milano già si è costituito, ad iniziativa dei Comuni, delle Deputazioni provinciali e delle Camere di Commercio di Milano e Venezia, il comitato promotore del consorzio. Il raggio d'azione del Comitato trivigiano, egli continuò, per quanto collegato coll'iniziativa riguardante la rete Padana, deve mirare pel momento ad obbiettivi più particolari, che si riannodano precisamente, in gran parte, alle aspirazioni del Friuli. Sa che la Camera di Commercio di Treviso si è rivolta a quella di Udine per conoscere in proposito il suo pensiero. Dà la parola al comm. Coletti, pregandolo di fornire, ove lo possa, informazioni al Comitato.

Coletti comunica che, quale Presidente della Camera di Commercio e Industria di Treviso, ha diretto una lettera, in data 1 novembre p. p., all'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio e del Comitato locale di Udine per la navigazione interna, chiedendo il suo avviso sull'opportunità o meno di partecipare in qualche modo all'iniziativa del Consorzio per la linea Padana Venezia - Milano, al fine di ottenere che le reti di friulana e trevisana navigazione abbiano comunanza di sorti colla rete Padana.

L'on. Morpurgo, esprimendo il pensiero suo e della Commissione tecnica del Comitato Friulano per la navigazione interna, appositamente convocato, rispose rilevando che il Comitato promotore del Consorzio per la linea Venezia-Milano merita tutto l'appoggio *morale* delle Provincie di Udine e Treviso. « Quel « Consorzio — scrive l'on. Morpurgo « — ha infatti uno scopo importan- « tissimo, che indirettamente ci in- « teressa; ma le Provincie di Udine « e Treviso hanno anch'esse un fine « particolare da proporsi, che si col- « lega a quello di Venezia e di Mi- « lano, e cioè di sistemare la linea « da Venezia al confine (Marano La- « gunare), sulla quale si innesteranno « le reti di friulana e trevisana na- « vigazione, secondo il piano della « Commissione Reale ».

« In altre parole, noi dobbiamo « particolarmente occuparci dell'in- « teresse che più direttamente ci « tocca, come ora fanno Venezia e « Milano. I vari intereressi, le varie « iniziative locali si ricollegano e si « integrano poi tutte nel grande Con- « sorzio per la Valle Padana, di cui « facciamo parte anche noi.

« L'Alto Veneto deve ora ottenere « che la linea interna Venezia-Ma- « rano Lagunare venga iscritta nella « prima classe, per il prevalente suo « interesse militare, e quindi che sia « costruita a spese dello Stato. Otte- « nuto questo, ci sarà facile costi- « tuire i Consorzi locali per le linee « di diramazione dalla arteria prin- « cipale ».

Il *Presidente* dichiara di dividere le idee del Presidente del Comitato di Udine ed osserva che l'interesse immediato di Treviso deve rivolgersi al collegamento colla rete di friulana navigazione.

Tami condivide tale opinione.

Il *Presidente* propone che il Comitato esprima tutta la simpatia pel programma che sta a cuore ad Udine, nel desiderio di unire eventualmente i suoi sforzi pel raggiungimento del fine desiderato.

Si approva ad unanimità.

* * *

Nella stessa seduta, il Comitato di Udine fu citato ad esempio, come quello che si è aggregato una numerosa e autorevole Commissione tecnica.

Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedirne l'importo anticipato all'Amministrazione.

Cronaca Provinciale

Deputazione provinciale

(Seduta del 3 gennaio)

La prossima seduta del Consiglio provinciale. Approvò l'ordine del giorno e la relazione sugli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetta per il 30 gennaio corr.

Per le scuole di disegno. Autorizzò il pagamento della prima rata del sussidio 1911 a favore delle Scuole di disegno e d'arti e mestieri applicate all'industria di Udine, Osoppo, Venzone, Amaro e Cividale.

Lavori. Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Parere favorevole. Si espresse favorevole alla domanda della ditta Ermolli Giovanni di Udine, per prolungamento di conduttura elettrica in Moggio Udinese.

Aumento del decimo a cinque infermieri. Accordò l'aumento del decimo del salario a cinque infermieri del Manicomio provinciale che hanno compiuto i sei anni di lodevole servizio.

Movimento dei maniaci a carico della provincia. Totale complessivo a 30 novembre 1910: 1330 ricoverati di cui 771 uomini e 559 donne; e detratti 87 dozzinanti, rimanevano a carico della provincia 1243 alienati, cioè 42 in più del corrispondente mese dell'anno decorso e 331 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio provinciale di 15 alienati poveri appartenenti a vari comuni del Friuli.

Affari vari. Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio provinciale e l'Ospizio Esposti.

Polcenigo

— Conferenza Agraria.

(C. L.) — Domenica 8 corr., a cura del nostro Geom. sig. Zaro Lorenzo, il prof. di agricoltura, sig. Marchettano terrà qui una conferenza. L'argomento è della massima importanza e, per di più, il valente professore si metterà a disposizione di chi lo volesse richiedere di consigli, d'informazioni. Giova pertanto sperare che molti più del solito vorranno essere gli uditori e che questi signori « molti » sapranno farne tesoro quanto questa benedetta terra, tanto giustamente (se anche *lacrymarum valle*) detta « madre », è in pieno diritto di aspettarsi. Un grazie pertanto al veramente benemerito sostenitore degli interessi agricoli sig. Zaro; un arrivederci spesso all'esimio professore.

— Un « benvenuto » — Promozione — Partenza.

A comandante della locale stazione RR. Carabinieri, da qualche settimana s'è qui stabilito il Brigadiere sig. Antonio Del Santo da Schio. Giorni fa poi il sig. Tommaso Tedde di Nulvi, prov. di Sassari, ultimamente promosso V. Brigadiere, in seguito ad esami superati brillantemente, ha raggiunto la bella Napoli.

Quest'egr. giovanotto quindi ed il sig. Brigadiere Del Santo, giacchè allo stesso tempo che san far degnamente rispettare la legge e l'arma, sanno ancora, per il fine tratto che li distingue, rendersi benevisi a tutti indistintamente, speriamo vorranno ritener cordiali quanto lo sono, e quindi far buon viso, le congratulazioni, i saluti ed auguri dell'intero Comune, con l'augurio per noi e per Napoli che il nuovo anno abbia bisogno di affidarne alla custodia loro ben pochi.

C. L.

Fagagna

— La nuova macelleria cooperativa.

Col primo dell'anno ha cominciato qui le vendite la macelleria cooperativa sociale, venuta a sostituire la macelleria sociale testè chiusa. Il capitale della nuova società è di lire 3250, diviso in 325 azioni al portatore da lire 10 ciascuna. Presidente fu nominano il nobile Gino Vanni degli Onesti; consiglieri, i soci Paolo Ziraldo, Luigi Pagnutti, Luigi d'Orlandi, e Giuseppe Comessatti; revisore dei conti Giuseppe Bacino, Bandido Battaino, ragioniere Antonio Zardini.

Confidiamo e auguriamo che la nuova società prosperi, con vantaggio dei consumatori tutti e dei soci.

Maniago

— Attenti al targhette.

4. Lunedì scorso questi R. R. Carabinieri misero in contravvenzione tre suonatori ambulanti i quali viaggiavano in bicicleta con la targheta vecchia.

Nimis

— Beneficenza

I signori Gervasi dott. Giuseppe e figlio dott. Ottone, in occasione del capo d'anno, hanno offerto lire cinquanta pei poveri del Comune. La Congregazione vivamente ringrazia.

Spilimbergo

— Disgrazia di un ciclista

(4) — Ier sera certo Miniutti Angelo di Tramonti, Commesso Esattoriale a Portogruaro, partiva in bicicletta, dal suo paese verso le 18.

Dopo due ore, circa, dalla partenza fu rinvenuto disteso in un fosso, dal carradore Marmai Andrea di colà. Il Miniutti era svenuto e giaceva supino sulla neve, sgorgante sangue da un'ampia ferita che aveva riportato, nella caduta, alla testa.

Anche l'occhio destro ed il labbro superiore portavano traccie di non lievi contusioni, per cui il Marmai lo adagiò sul carro e lo condusse a Tramonti per le cure del caso.

Lo stato del ferito non è grave, tuttavia ne avrà per parecchi giorni.

La causa si presume dovuta alla rottura della bicicletta che venne trovata lungo la via, spezzata in due per la rottura della forcella. La parte anteriore della macchina distava oltre 20 metri dal ferito, per cui si presume che in quel sito il ciclista abbia troppo pedalato nella speranza di giungere in tempo a Meduno per non viaggiare nottetempo lungo quella via pericolosa e per giunta coperta di neve.

Meduno

— Chi ha piacere di fare il Sindaco?

Sembra si debba davvero inserire un avviso sulle quarte pagine dei giornali per trovare un cristiano che abbia la pia intenzione di fare il mestiere di Sindaco a Meduno: la nuova amministrazione si è radunata due volte, ma solo per constatare la propria impotenza ad imbastire un po' di Sindaco con relativo contorno di Giunta.

Altri, fra i consiglieri, vi ha rinunciato, altri comincia bene a disimpegnare il proprio mandato col non intervenire alle sedute.

C'è proprio da rallegrarsi; gl'interessi degli amministrati non possono che prosperare, in questi tempi di così difficile governo della cosa pubblica.

Tolmezzo

— Bicchierata d'addio.

4. — In una sala dell'albergo Roma, venne offerta ieri sera una bicchierata d'addio all'ottimo sig. Ciro Cavazzana Ufficiale del Registro, trasferito testè a Pizzo di Calabria.

Parteciparono una quarantina di persone e la serata passò lieta quanto mai fra brindisi augurali e bicchieri spumanti.

— Teatro De Marchi.

Venerdì, sabato e domenica p. v. agirà al nostro De Marchi la celebre compagnia acrobatica di varietà «Miss Evelina», con attraentissimi programmi.

Palmanova

— Teatro « Gustavo Modena ».

Il freddo eccessivo di ieri sera non ha favorito il concorso di pubblico alla prima rappresentazione della compagnia Achille Zorda. E' certo però che alle successive rappresentazioni il concorso sarà numeroso poichè la compagnia è composta di elementi buoni fra cui la celebre piccola attrice dodicenne Claruccia Rambaner.

Stassera si darà « Il birichino di Parigi » dove la minuscola attrice dicono sappia dare alla parte una interpretazione così felice da riuscire insuperabile.

— Soldati a destinazione.

Oggi partirono per Salerno sede del 63 e 64.o regg. Fanteria 180 reclute che vennero aggregate al 79.o, causa i casi di colera che si verificarono nella bassa Italia.

Cavasso Nuovo

— Per l'impianto telefonico.

E' stata da poco tempo attivata tra Spilimbergo e Meduno la linea telefonica. Per i due limitrofi paesi di Cavasso e Fanna nulla si pensa di fare. Siccome Cavasso dista pochissimo da Meduno non si potrebbe con lievissima spesa allacciarlo ad esso con un filo di pochi chilometri?

Non si potrebbe anche allacciare Fanna colla vicinissima Maniago e poi unirla col quasi unito Cavasso?

La spesa sarebbe piccola, ma chi pensa a questi dimenticati paesi? Però è ora che si pensi un poco anche a noi, che paghiamo le tasse come tutti gli altri e dovremmo godere tutti i diritti che hanno gli altri cittadini italiani. Qui manca la luce elettrica, mancano comodi mezzi di comunicazioni, e si potrebbe, anzi si deve fare.

Fanna

— Mancano comodi mezzi di comunicazione.

Quella zona di terreno che da Cavazzo, Fanna per Maniago giunge ad Aviano, è una delle migliori posizioni del nostro Friuli; ricca di bellezze naturali; forte d'antico patriottismo dei suoi abitanti, ma

KRAPFEN sempre caldi e MERINGHE alla panna - Rivolgersi alla Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO - UDINE - PIAZZA DUOMO
Servizi completi per nozze, battesimi, soirèes ecc. a prezzi modicissimi.

tanto poco conosciuta e del tutto dimenticata dal nostro Governo; il quale promette per noi ferrovie *di là da venire*, e costruisce tortini, giocattoli per darci l'illusione di essere ben difes in caso di una invasione della nostra *amica* ed alleata Austria. Ma la realtà è che non si pensa seriamente a noi.

Quanti dei nostri paesi si trovano sperduti tra le montagne e non provviste che di una incomoda strada spesso soltanto mulattiera. E dove le strade sono comode i mezzi di locomozione sono ancora quelli usati da babbo Adamo.

Per giungere a Maniago, Fanna e Cavasso dal più vicino centro ferroviario, bisogna impiegare cinque ed anche più are di viaggio su carrette sconquassate e tirate da cavalli che hanno tutta la buona intenzione di vincere la corsa con la tartaruga!

E viaggiare così, specialmente d'inverno, è meglio far prima testamento, come facevano i nostri nonni prima di intraprendere un viaggio da un paese all'altro.

Ora in primavera forse si attuerà un servizio automobilistico tra Pordenone e Maniago.

Per Fanna e Cavasso non si può far nulla?

Non si potrebbe prolungare tale servizio fino a Cavasso, passando per Fanna? Non si farebbe che estendere il percorso cinque chilometri in più.

O dobbiamo recarci a piedi a Maniago per poi prenderci il lusso di salire in automobile; magari dopo di aver viaggiato colle valigie sulle spalle?

Chi ha il dovere di pensarci, ci pensi seriamente!...

Osoppo

Omicidio colposo

4. Ieri, sul mezzogiorno, il possidente sig. Gio. Batta Screm era intento a gettare alcune bocce da una finestra del suo granaio nel cortile sottostante, che è d'uso «promiscuo».

Disgrazia volle che in quel momento avesse a transitare per il cortile il ricevitore daziario sig. Alfonso Tinti; un legno lo colpì alla testa, fracassandogli il cranio!

Fu medicato dal D.r Nicolò Marini; ma ogni tentativo di salvarlo fu vano; oggi, poco dopo le 11, il Tinti spirò.

Furono sul luogo i carabinieri di Gemona ed il Pretore avv. Angelo Minesso.

Gemona.

— Il ferimento di Peonis.

Successo ancora il 26 dell'ultimo decorso, va assumendo un carattere serio.

Lo stato del ferito Giovanni Cucchiaro è grave, tanto che il medico lo giudicò in pericolo di vita; perciò l'egregio Pretore dott. Minesso, accompagnato dal cancelliere Neri, si portò sul luogo per l'istruttoria.

I feritori, certi Silvio Del Negro e Mamolo Giuseppe, sono latitanti.

Trasaghis.

— Incendio doloso.

Ieri, sulle montagne di Avasinis, bruciò uno stavolo con una cinquantina di quintali di fieno. L'incendio pare sia doloso.

Cividale

— Cronaca mesta.

Ieri l'altro in Firenze moriva la nobile donna signora Amalia De Polly, moglie del generale Alessandro Bonessa, lasciando sette figli, dei quali alcuni in tenera età.

La sua salma doveva giungere stamattina a Cividale, dove erano ad attenderla numerose signore e signori, compreso il Sindaco cav. G. Brusadolo.

Per uno dei soliti buoni servizi della ferrovia, il carro funebre non è ancora giunto; forse arriverà questa sera.

I funerali in questo caso avverranno domattina.

Nel mondo degli affari

BANCA AGRICOLA NAZIONALE

A Milano sotto gli auspici del rag. Lucilio Riccamboni, si è proceduto alla costituzione di una Banca Agricola Nazionale, allo scopo di contribuire allo sviluppo dell'agricoltura, incoraggiando ogni perfezionamento tecnico, economico e sociale di essa, nonchè dell'industria e de commercio, proponendosi altresì qualunque operazione bancaria non aleatoria.

Alla costituzione di questo nuovo Ente hanno preso parte eminenti personalità del campo finanziario, per cui le sue sorti possono dirsi fin d'ora assicurate. Il segretario della Banca, rag. cav. Carlo Lardera, ci scrive essere intenzione del Consiglio di amministrazione di essa di aprire una succursale anche nella nostra città.

FALLIMENTO

Tolmezzo 4. Con sentenza d'oggi il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Pietro Rambaldi negoziante in chincaglierie.

Il passivo ammonta a L. 54 mila contro un attivo di L. 25 mila.

Il fallimento è molto commentato in paese non si arriva a comprendere come in quattro anni il Rambaldi, che pur sembrava in condizioni fiorenti, abbia potuto soffrire uno sbilancio di 30 mila lire. Esca ai commenti aggiunge poi il fatto che tre-quattro mesi fa pareva che il Rambaldi volesse rilevare il negozio d'Orlando per fare la concorrenza alla ditta Linussio e che il Rambaldi stesso volesse farsi garante nel fallimento Zinutti per addivenire a un concordato.

Alcune sentenze

Del famigerato Cagliostro

Il nostro egregio amico capitano Ugo Redinello ci scrive, da Trieste:

L'altra sera, assistendo alla rappresentazione di un dramma del famigerato conte Cagliostro, che noi non più... giovani, ricordiamo per le letture di gioventù, mi sovvenni che un comune amico nostro, Antonio Rossati, vostro concittadino, mi aveva narrato di alcune massime o sentenze che egli aveva scoperte e dec frate nel carcere di San Leo, dove il «conte» era stato rinchiuso. Gli scrissi chiedendogli per curiosità che volesse ripetermi la narrazione: ed ecco la sua lettera, che mi sembra interessante.

Salvore (Istria) 2 gennaio.

Nel 1862, trovandomi distaccato al penitenziario di S. Leo in quel di Urbino dovero di guarnigione, visitai la cella ove era stato rinchiuso Giuseppe Balsamo conte di *Cagliostro* che Alessandro Dumas padre ha reso popolare col suo romanzo. La cella misurava 3 metri quadrati su 14 delle pareti della prigione. Scrostando l'intonacato, vi scoprii alcune iscrizioni che ho copiate. Certo nel rimanente del muro inesplorato, ve ne saranno altre di quel miserabile, la cui vita avventurosa è ancora oggetto di meraviglia. Ben volentieri vi trascrivo le sentenze da lui confidate a quei muri.

«La clemenza di Dio è infinita, «come la perversità e la brutalità «degli uomini».

«I governi, i governanti, i Rè, gli «imperatori, hanno l'esistenza appesa «per un fil di ragno, come ogni altro «mortale. Chissà!.. Vedremo presto».

«La libertà... Oh! la libertà quanto «vale, per chi l'ha perduta!...»

«La medicina è tutta questione di «grande pratica, tutti gli intelligenti «possono essere medici. Basta la «passione e la volontà».

«Quante memorie dolci e amare «mi giungono al cervello, assalendomi nelle notti insonni, ma «un solo pensiero più di ogni cosa mi turba».

«S. Pietro, è il santo detentore «delle chiavi del paradiso; ma gli «uomini tengono quelle dell'in«ferno».

«Una sola speranza mi rimane, «in fondo al cuore, contando le «ore della mia ingiusta prigionia. «Quanta? Fino a qual giorno?»

«L'invidia e l'ignoranza, più di «ogni cosa giovano a far pendere «la bilancia della cieca giustizia, «ingiusta, crudele».

«Maledico la sorte che mi fu fa«tale negli ultimi anni della mia e«sistenza»

«Ah! quante menzogne valsero «per condannarmi. Non fui mai a«teo!..».

«I più fidi amici furono i miei «più accaniti accusatori. Li male«dico ora e sempre».

«Non beneficate mai i misera«bili, perchè quando non lo potete «più, li avrete contro nemici im«placabili. Attendete; verrà giorno «per voi, come per voi, come per «la Chiesa. Attendete, attendete!»

«*Dalle fineste ferrate della mia* «altissima prigione distinguo appena «il campagnuolo intento al lavoro «delle terre, e sento al crepuscolo «il melanconico suo canto, che si «perde sulla via del ritorno al do«mestico focolare. Quanta mestizia! «Quale schianto al cuore!

«Quando finirà questo Calvario? «Colla morte forse?.

— «Cosa dirà il Mondo della mia «prigionia? Come sarò giudicato?

Antonio Rossati
già Ufficiale R. Esercito

Da Gorizia

— Schiacciata dal proprio carro!

4. — Iermattina, l'agricoltore Giovanni Nardin assieme alla moglie Francesca nata Boschin ed alla fantesca Giuseppina Semolich, del sobborgo di S. Rocco, si recarono nel bosco di S. Marco per raccogliervi fogliame. Caricatone un carro trainato da due buoi, se ne tornavano verso casa, in via Grabizio. Durante la discesa, le due donne stavano in fianco al carro per impedire che il carico si rovesciasse.

Ma questo, pur troppo, avvenne, per la cattiva condizione della strada; e le donne rimasero travolte.

La povera Nardin non ebbe che un solo grido:

— O Dio, judèmit!

La Semolich invece continuava a chiamar al soccorso. Con l'aiuto di alcuni contadini il carro fu sollevato.

La Francesca Nardin giaceva esamine al suolo col cranio fracassato. Il marito, all'orribile spettacolo, diede in urla disperate e gridava che si incendiassero le foglie e il carro sotto cui era morta la madre dei suoi figli.

Alcuni amici pietosi condussero il poveretto lontano dal luogo della disgrazia, cercando consolarlo.

Il cadavere della donna fu composto sopra un carro e trasportato a casa.

La povera Francesca lascia 4 ragazzine, la maggiore di appena 14 anni, e tre bambini cui l'ultimo non conta che 18 mesi; ed era nel settimo mese di gravidanza. Poco tempo fa, un suo fratello è morto precipitando in un pozzo.

La Semolich se la cavò con qualche contusione.

Noi siamo grati a coloro che hanno per la **Patria,** *cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d'associazione.*

Cronaca Cittadina

— Società Storica Friulana

Si sta costituendo in questi giorni una società storica che già conta un forte gruppo di aderenti. La storia friulana che offre tanto interesse così dal lato politico come dall'economico, così dal religioso come dall'Anografico richiedeva veramente un'intesa fra coloro che ne sentono tutta l'intima bellezza e ne vogliono scrutare i profondi problemi. In Friuli c'è già una vecchia tradizione di studi, ed è soltanto necessario che questi cultori della storia patria s'intendano perchè dall'unione delle loro forze esca una completa illustrazione delle gloriose vicende del nostro passato.

La nuova società, oltre che continuare le ottime «Memorie Storiche Forogiuliesi» che da vari anni raccolgono nelle lor colonne tanti interessanti scritti di egregi studiosi di quì e di fuori, cercherà di promuovere la pubblicazione di fonti storiche, e terrà ogni anno in un diverso centro friulano un congresso per dar modo a quanti nutrono interesse per le memorie del nostro paese di conoscersi e dintendersi. L'idea partì dal Prof. P. S. Leicht: al gruppo di promotori appartengono i signori co. sen. Antonino di Prampero, prof. Battistella, prof. G. L. Bertolini, d.r G. Biasutti, G. Bragato, cav. F. Braida, Don G. Braida, C. G. de Brandis, cav. Brusini, avv. Casponi, prof. Cassi, prof. Chiurlo, co. N. de Clarìcini, march. P. Colloredo, prof. Dabalà, co. E. del Torso, mons. Degani, prof. co, della Torre, d.r D. Dorigo, prof. L. Fojanesi, d.r Accordini, prof. G. Fogolari, prof. L. Fracassetti, co. L. Grangipane, sig. O. Gabrici, d.r M. Gortani, co. N. d'Attimis Maniago, prof. Marinelli, avv. Measso, cav. Morgante, deputato barone E. Morpurgo, Museo Archeologico di Cividale, Abate Narducci, avv. de Pollis, conte Alfonso Porcia, avv. co. A. Ronchi, avv. L. C. Schiavi, comm. prof. Bonaldo Stringher, Luigi Suttina, avv. E. Volpe, co. Camillo di Zoppola, avv. E. Zoratti ed oltre a questi un'eletta di Goriziani di cui daremo i nomi fra breve. La seduta inaugurale si terrà nel prossimo Febbraio.

— Scuola Popolare Superiore

Ieri sera, dinanzi a scarso puplico, il sig. Guido Picotti, ispettore del lavoro tenne la sua seconda lezione sulla «Legislazione del Lavoro».

Le donne e i fanciulli — disse — che, in seguito all'applicazione delle macchine, entrarono nella grande industria a causa del minor prezzo della mano d'opera offerto da questi elementi nuovi, richiamarono l'attenzione dei governanti sui danni derivanti dall'eccessivo lavoro e da altri numerosi fattori, su questi esseri deboli. E si andarono man mano creando leggi atte a limitare gli orari, ad impedire il lavoro notturno alle donne ed ai fanciulli, sottoponendo quelle e questi a visita medica prima di ammetterli al lavoro, ad impedire la loro occupazione nelle industrie insalubri e pericolose. E si richiese poi che i fanciulli avessero adempiuti gli obblighi scolastici, prima di essere ammessi nell'industria a lavorare.

In questa materia la legislazione dei paesi civili seguì quasi di pari passo. Anzi si finì per coordinarla con l'approvazione di convenzioni internazionali, quali quella sull'interdizione del lavoro notturno alle donne, sul divieto di lavorazione del fosforo bianco, la convenzione italo-francese sulla reciproca protezione e la tutela degli operai, ecc. — Tutta una legislazione internazionale si affaccia per la protezione e la tutela degli operai, in tutte le manifestazioni della sua vita. Molte leggi anzi hanno trovato assolutamente impreparato il nostro operaio alla loro applicazione, urtante in parte i suoi interessi. Tipica è quella sul riposo settimanale e festivo. E questo deriva da una mancanza d'educazione politica nella nostra classe operaia, ancora troppo lontana dal progresso dei tempi, progresso che si avanza vertiginoso e possente.

La interessante lezione fu alla fine vivamente applaudita.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di Dic bre 1910.

Greggie	Trame	Totale
C. 77 Kg. 7335	C. 3 Kg. 165	C. 80 Kg. 7500

All'assaggio

Greggie N. 154 Lavorate 1 Totale N. 155

Semplice pesatura

Colli N. — Kil. —

Prove di rendita bozzoli

N. 25 campioni

Sete

Nostrane C. 4 Kg. 415.— C. 15 Kg. 1514.62
Totale C. 15 Kg. 1527.35

Bozzoli

Nost. C. 28 Kg. 1063.40 C. 28 Kg. 2063.40
Totale C. 28 Kg. 3126.90

Altre materie

C. 35 Kg. 893.10 C. 41 Kg. 1468.40
Totale generale C. 332 K. 11610.20

— La compagnia delle mariolette.

Venerdì 6 corr. alle ore 5 di sera nel salone di via Ronchi si rappresenterà «Lucindo il crudele con Arlecchino vittima involontaria e Facanapa carceriere pietoso». Commedia tutta da ridere.

Dato lo straordinario concorso a questi trattenimenti si apre per l'ingresso anche la porta laterale in vicolo Lungo.

Epifania in Friuli

Emilio Girardini, il valente traduttore di greci capolavori, il poeta robusto e forte quando inneggia al progresso e alle virtù civili — affettuoso e mesto quando rievoca la madre — ha dedicato una classica ode in quartine di mirabile fattura alla *Epifania in Friuli*. La *Patria* si tiene ben onorata di poterla pubblicare, nel numero di domani.

La morte improvvisa

del cav. Francesco Gennari

Si sparse ieri nel pomeriggio la voce che il cav. ingegnere Francesco Gennari, ispettore capo alla sezione manutenzioni ferrovie presso la nostra Stazione, era improvvisamente morto a Feltre.

Non si voleva credere alla notizia: tanto pareva impossibile. Era partito il giorno prima, per ragioni d'ufficio, l'ingegnere Gennari, fermandosi a Conegliano e pernottando poi a Treviso; nella mattina di ieri, da Treviso si era recato, sempre per incombenze d'ufficio, a Feltre: come credere a una morte così repentina?.. Ma pur troppo, la notizia era vera. Colpito da sincope, egli già prima del mezzogiorno era spirato!...

L'ing. cav. Francesco Gennari era figlio del ragioniere Giovanni, pensionato della Provincia, della cui amministrazione era stato ragioniere capo: uomo che si rese molto benemerito della Società operaia, della quale fu consigliere e direttore e cui dedicò studi e tempo senza risparmio.

Il figlio cav. Francesco fu per parecchi anni ingegnere della Rete Mediterranea. Venne a Udine nell'ottobre del 1906, crediamo, da Paola (Calabria): aveva chiesto anche in precedenza di venire, per unirsi al padre, essendo vivissimo l'affetto reciproco: ma la sua domanda non fu accolta che in quell'anno: il padre era già morto.

L'ing. cav. Gennari fu uomo di ingegno e di attività singolari, sì che godeva dai superiori la più alta stima e fiducia. Qui, come da per tutto, si era fatto benvolere, per il suo carattere leale, per il suo tratto cortese con tutti! onde la sua repentina immatura morte fu da tutti appresa con sentito dolore, con sincero compianto.

Lascia la vedova e tre figli: due giovanette sui vent'anni, un fanciullo di dodici. A questi dolenti mandiamo noi pure la parola della più viva compartecipazione al loro lutto.

* *

Per desiderio della famiglia, la salma del compianto ingegnere sarà trasportata a Udine.

Togliamo dal Gazzettino questi particolari, contenuti in una corrispondenza da Feltre:

«L'egregio ingegnere era giunto stamane e, dopo essersi recato in pretura per l'istruttoria del processo del casello di Sanzan, s'era portato a l'albergo «Tre Corone» a far colazione assieme all'ing. Scoffo.

Dopo aver mangiato di buon appetito, i due uscirono dall'albergo, e, attraversata la strada, montarono sul marciapiede di via Garibaldi diretti a Porta.

Ma non avevano fatti pochi passi che, giunti presso la vetrina del calzolaio Nicola Faronato, il male colse improvvisamente il povero ingegnere il quale, fermatosi d'un tratto, si piegò lentamente su sè stesso e cadde a terra, battendo con la fronte sul marciapiede.

L'ing. Scoffo si piegò tosto su lui e con l'aiuto del sig. Faronato e del sig. Agostino Turrin che faceva la stessa via in senso inverso, lo raccolse e lo trasportò all'albergo dove fu deposto sul tavolo d'una stanza.

Credendo ad un leggero malore, i presenti tentarono di provocare la respirazione artificiale. Ma ormai tutto era inutile. L'infelice, tratti alcuni sospiri, dieci minuti dopo era morto.

Il dott. Alpago, giunto sollecitamente, non potè che constatare il decesso. Arrivò poco dopo anche il pretore avv. Tissi che diede il permesso di trasportare la salma in una casa vicina, dopo aver eseguite le constatazioni di legge.

— Piove

Dopo la neve, che cominciava a cadere iermattina, il cielo oggi ci ha regalato la pioggia, durante la notte ne caddero 2 millimetri. La temperatura massima di ieri raggiunse 5.0; la minima 1,0; la notte segnò 0.4 mentre alle 8 di stamani si ebbe la temperatura di 1.3.

La pressione atmosferica da 743 (ieri) è salita a 746. Il vento è mite e segna costantemente il N E

— La benefica opera della «Formica»

Alla nobile Contessina Bianca di Prampero, Presidente della Società «La Formica», ringraziamenti vivissimi pre la seconda graziosa offerta di n. 22 capi di vestiario per i poveri bambini dell'Asilo Infantile dell'Immacolata. Così entro breve tempo sono già 82 indumentini che la benemerita società inviò all'asilo con affettuosa premura, e le Suore addettevi e le mamme fortunate commosse e riconoscenti serberanno vivo incancellabile affetto per le gentili Benefattrici, implorando loro dal Cielo ogni grazia eletta.

La Direzione dell'Asilo

— Una seduta dell'«Umanitaria».

Ieri alle 14 si è riunito il consiglio dell'Umanitaria, sezione di Udine. Presenti: il comm. Pecile, il comm. Borgomanero, il comm. Cassasola il prof. Berthod, il dott. Piemonte e G. Valtorta.

Fu approvato con lievi modificazioni il regolamento interno e si stabilì di indire l'assemblea dei soci nel mese di giugno. Si prese poi atto della costituzione di 6 biblioteche circolanti autonome, a Treppo Carnico, Arta, Piano d'Arta, Chievolis, Bordano e Portis di Venzone.

Il prof. Pecile comunicò che il Ministero di Agricoltura ha elargito un sussidio di L. 700 alla scuola magistrale sezione agraria per la creazione di corsi di economia domestica.

In linea di massima il consiglio approvò la spesa per l'acquisto di utensili e materiale necessario per i corsi stessi che avranno inizio in breve a Paderno.

Per la Casa del popolo venne deliberata la nomina di una commissione di studio di nove membri da eleggersi dalle istituzioni principalmente interessate e che sarà presieduta in nome della sezione dal comm. Borgomanero.

— Nuovo cavaliere.

Il capitano dell'8.o alpini co. Quintino Ronchi con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Il cav. Daniele Stroili si è costituito.

L'entrata in carcere.

Da qualche tempo circolava la voce che il cav. Daniele Stroili, ch'erasi rifugiato a Trieste dopo il famoso Crack bancario, in prossimità del processo si sarebbe costituito.

Ieri infatti alle 15 una vettura pubblica, chiusa, giungeva davanti il palazzo del Tribunale; sostò alla porta d'ingresso e ne scese l'avvocato Mario Bertacioli che salì le scale del Tribunale. Nella vettura rimasero una signora ed un signore d'età piuttosto avanzata: il cav. Daniele Stroili e la sua consorte. Essi attesero circa dieci minuti, finchè l'avvocato Bertacioli fu di ritorno. Egli aprì lo sportello della vettura; lo Stroili indugiò un momento prima di scendere; si congedò dalla signora baciandola, poi scese a terra.

Vestiva un *paletot* e un cappello floscio; teneva in mano un bastone da passeggio.

S'appressò alla cassetta e il vetturale gli allungò una piccola valigia da viaggio ch'egli prese, portandola con sè.

L'avvocato richiuse lo sportello, e fatto un cenno al vetturale, la carrozza partì, mentre la signora che v'era dentro coprivasi gli occhi per nascondere il pianto.

[illegible] difensore salì le scale del Tribunale lentamente; respirava a fatica, essendo alquanto sofferente per asma.

L'avvocato lo precedette lungo il corridoio scuro che mette alla porta del carcere.

Suonò il campanello e un momento dopo la porta ferrata fu aperta. Entrarono. La porta si rinchiuse con fragore.

Il nuovo detenuto non appariva soverchiamente preoccupato; egli è arrivato ieri in città col diretto da Trieste delle 11 6.

In carcere era atteso dal direttore dott. Petracco, dal presidente del tribunale cav. Silvagni che, col cancelliere Febeo, redasse subito il verbale di costituzione.

Al cav. Stroili è stata assegnata la stanza N. 21 nella quinta sezione; stanza che in questi giorni è stata ripulita, imbiancata e provvista di stufa.

Il processo alla Corte d'Assise s'inizierà il 10 corrente.

—

Gli accusati che si presenteranno alle Assise sono dunque il dottor Federico Pasquali di Gemona, il rag. Cozzi, la Liva Lucia ed ora il cav. Daniele Stroili detenuti alle nostre carceri giudiziarie

Il G. Batta Liva è ancora contumace; egli fuggì in America non appena dichiarato il fallimento, mentre lo Stroili riparava a Trieste, quando, nell'agosto del 1909, la sezione d'accusa della Corte d'appello di Venezia, ne ordinava l'arresto.

Il cav. Stroili forse volle unicamente evitare il carcere preventivo.

Ad un suo amico che di questi giorni ebbe occasione di avvicinarlo avrebbe detto: «Fra giorni si inizierà il processo. Ho voglia di costituirmi. Mi sento innocente e se a 67 anni posso affrontare l'umiliazione e la sofferenza del carcere è perchè la mia coscienza nulla ha a rimproverarmi».

Ieri egli ha dichiarato rimettersi pienamente a quanto aveva deposto in istruttoria.

— Programma

dei pezzi musicali che il 79.o Reg. Fanteria eseguirà venerdì 6 gennaio 1911, alle ore 14 30 alle 16 e mezza in Piazza Vittorio Emanuele

1. Marcia militare	Bonferoni
2. Sinfonia «La Vestale»	Spontini
3. Valzer «Naples»	Waldteufel
4. Gran finale 3.o «Jone»	Petrella
5. A. Preludio Atto 1. B. Preludio Atto 4.o «La Traviata»	Verdi
6. Op. 40. «Polonaise»	Chopin

— Al Cecchini.

Domani sera nella sala Cecchini così bene rimodernata avrà luogo la solita festa da ballo dell'Epifania.

Saranno per l'occasione suonati i migliori ballabili del 1911.

— Promozione

Il vice-brigadiere delle guardie di città sig. Luigi Pizzoli, che da un anno circa faceva servizio a Udine, è partito ieri per Macerata, chiamatovi con funzioni di Brigadiere.

Al bravo funzionario che gode la stima e la simpatia de' superiori e colleghi, il nostro saluto.

— Una giovane colpita da malore.

Ieri verso le 11 la giovane Amalia Moro d'anni 22 da S. Gottardo, trovandosi in via Pracchiuso fu improvvisamente colpita da forti dolori allo stomaco e cadde a terra.

Il vigile Trevisan, di servizio in quella località, accorse e sorresse la giovane che mandava grida acutissime.

Fu portata nella farmacia Succursale Fabris nella stessa via, ove il dott. Peratoner, che passava di là a caso, prodigò le prime cure alla paziente che disse affetta da gastralgia acuta. Ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale; ve la condusse con una vettura il vigile Trevisan. La Moro, afflitta da continui dolori fu accolta all'ospedale.

Oggi e domani, all'Offelleria Dorta panettoni freschi: specialità della ditta; Kraffen caldi e Meringhe alla panna.

— La morte dell'impiegato Monaro.

Ieri sera alle 22, dopo breve malattia, moriva il sig. Giuseppe Monaro, messo comunale. Era stato prima vigile urbano e da dieci anni disimpegnava con zelo l'ufficio di messo nel riparto centrale; ultimamente era assunto scrivano in municipio.

La sua morte ha destato l'unanime compianto di quanti lo conoscevano.

— Beneficenza,

I signori D.r Pompeo, Giuseppina e Lucia Billia, nell'odierna ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto, dell'amatissimo Loro papà avv. Gio. Batta Billia, per onorarne la memoria, hanno versate a titolo di beneficenza alla Società Protetrice dell'infanzia L. 100 perchè venga intestato un letto alla Colonia Alpina al nome del defunto.

Offerte fatte alla Società Pro Infanzia in morte

di Sartori Giovanni: De Lorenzi Antonio di Palma L. 1, Doretti Gio Batta 1;

Alla Colonia Alpina in morte

di Ortolani Scarin Erminia: Camuffo Antonio 1;

di Girolamo Bianchi: Rizzani cav. Leonardo 2, di Schiavi Gio Batta 2, di Pepe Marchioli Rosa 2, di Paderni Stefano lo stesso L. 2;

Alla Dante Alighieri in morte

di Ca lo dott. Lorenzi: Tedeschi comm. prof. Vitale, Padova L. 25, Chiussi Carlo e Gemma [illegible] cav. ing. Giovanni 10, tenente Gaetano Citati 5, Pasqualis rag. Gino, Gemona 2, Barbetti Giuseppe 2, Bernardino Ruggero 5, Chiesa Giovanni 2, Manara dott A. L., Novara 10, Castagnoli Alfredo 2, Lekovic Alberado 5, Doretti avv. Giuseppe 2

di Girolamo Bianchi: Erminia Feruglio Ermellini 5;

di Antonietta nob. Cigolotti Cimolai 1,

Alla Casa di Ricovero in morte

di Irma co. di Codroipo: Luigi Raiser 1, Ditta Gaspardis 2;

di Antonietta Cigolotti: Irma Benedetti 1.

La nob. co. Maria Rinoldi Frangipane fece dono di Ett. 1.02 di vino.

Ai Veterani e Redus, in morte di Sartori Giovanni: Smvich Luigi 1, Del Fabbro cav. Enrico 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di Schiavi Gio. Batta: Riccardo Cremese L. 1.

di Pepe Rosa: Riccardo Cremese 1.

di Radina Amalia: Maria Biasutti ved. Franz 1 5, Maestra Maria Biasutti 2,

di Paderni Stefano: Cremese Riccardo 1.

di Teresa Vecellio ved. Tomasi Parè Conegliano: Bevilacqua ved Clemente lire 5, Fam. Pizzi 5.

di Poletti Giovanni di Sacile: Giuseppe Vuga e fam. 2.

di Girolamo Bianchi: Armellini Gemma 3, fam. Antonio Facini (Cisterna) 5.

di Antonietta nob. Cigolotti Pimolai: Lorenzo Morelli 1, A. Basevi e figlio 2, P. Dorta 1, Ostermann Giovanni 1.

di Sartori Giovanni: Cremese Riccardo 1, famiglia Nascimbeni 10, Luigi Micoli Toscano 2, Nigris Celestina 1.

di co. Irma di Codroipo: P. Dorta 1.

di Burghart Carlo: Leonardo Rizzani 5.

di Pietro Lupieri: Leonardo Rizzani 5.

di Quaglia Gaetano: Deotti Vittorio 1.

di Dott. Carlo Lorenzi: Deotti Vittorio 1.

di Dreossi Pantaleone: Deotti Vittorio 1.

di sig.a Lodolo: Alfonso Pravisani 1.

di Tonutti Peroo: Ida Haan 1.

Antagra Bisleri guarisce la Gotta, Diatesi urica, Arterio sclerosi
Chiedere opuscolo gratis Felice Bisleri Milano.

Cambi e Valori.

(4 gennaio 1911)

Rendita 3 3|4 0|0 (netto)	103.26
» 3 1|2 0|0 (netto)	103.07
» 3 0|0	70.50
Azioni	
Banca d'Italia	1507.12
Ferrovie Meridionali	668.—
» Mediterranee	427.37
Società Veneta	217.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine - Pontebba	500.—
» Meridionali	361.—
» Italiane 3 0|0	504.—
Credito com. prov. 3 3|4 0|0	380.37
» Mediterranee 4 0|0	500.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3 75 0|0	500.25
» Cassa Risparmio, Milano 4 0|0	507.75
» » » » » 5 0|0	517.—
Ital; Roma 4 0|0	509 50
» » 4 1|2 0|0	520.—
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.41
Londra (sterline)	25.36
Germania (marchi)	124.08
Austria (corone)	105.47
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York dollari	—.—
Turchia (lira turche)	—.—

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutt'i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. [illegible]

Comunicazioni varie

CAMERA DEL LAVORO

Alla seduta della C. E. tenutasi ieri sera alle ore 20 erano presenti tutti i consiglieri.

Dopo l'approvazione del verbale e altre cose d'indole interna; si discute circa una circolare della Confederazione del lavoro della quale dichiara di ritenere inaccettabile il principio del voto obbligatorio e di respingere con tutte le forze il provvedimento illiberale, ed invita le organizzazioni a riprendere con energia la campagna per il suffragio universale.

Sul tema *Caro Viveri* e *suffragio universale*, la commissione delibera di far pratiche onde partecipare alla manifestazione nazionale che si terrà il 22 gennaio. Dei pubblici comizi saranno organizzati in tutta Italia per chiedere provvedimenti contro il caro viveri e per reclamare il suffragio universale con la rappresentanza proporzionale e la indennità dei deputati.

Per l'agitazione internazionale a favore del Sindacalista francese Durand, condannato innocentemente, si delibera d'inviare un telegramma di solidarietà alla Confederazione del lavoro francese e si fa voti per la revisione del processo.

Cricchiutti comunica una lettera dell'Ufficio del Lavoro Governativo circa la Legge sul riposo festivo. Di aver questa approvato con qualche lieve modificazione il Progetto della Commissione «leggi sociali». E di aver questo in data 27 p. p. rimesso copia delle istruzioni impartite all'Il.mo sig. Prefetto circa l'appoggio da darsi a detta Commissione.

La Commissione Esecutiva delibera di convocare per sabato alla Camera del lavoro la classe degli Agenti per comunicare l'operato della Commissione delle leggi sociali.

Furono nominati a revisori del bilancio trimestrale i signori Antonio Gremese, Linda Enrico e Germiniani Luigi.

Si delibera poi di invitare le leghe a prelevare le tessere per l'anno 1911, dando loro un tempo massimo di tre mesi per tale prelevamento.

* *

Come il solito, e come avviene di tutte le Camere del Lavoro... e di tutte anche le altre istituzioni, in genere, si vota «sulla parola dei maestri». La Confederazione del Lavoro ha chiamato illiberale il voto obbligatorio!... e illiberale lo grideranno ora tutte le mille Camere del lavoro del Regno e le sezioni dipendenti, senza punto preoccuparsi che vi sieno liberi e forti ingegni i quali discordano da tale giudizio.

Ma dove si vede ancor meglio l'abitudine di pensare «col pensiero del maestro», è nella [illegible] calista francese Durand fu condannato innocentemente. Come lo sa, la nostra Camera del lavoro!... Perchè lo ha detto la Camera del lavoro di Parigi e lo ha ripetuto poi la Confederazione del lavoro di Torino: ma di scienza propria non lo può sapere, certamente...

MAI PIÙ CALVI MAI BIANCHI — LOZIONE DEQUEANT
Invio gratis Memoria accet. dall'Accademia di Medicina di Parigi a Schiar.ti. Indiriz.ti a L. DEQUEANT, F.ie, 38, Rue Clignancourt, Parigi. Vendita ovunque: L. 10 la bottiglia. L. 11 contro mandato, dogana esclusa.

Chi desidera *avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richieste da un paese del Regno: e 10 centesimi se per l'Estero.*

Le ordinazioni *devono essere fatte* all'Amministrazione del Giornale *onde evitare ritardi.*

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Minerva

La serata in onore di F. Benini

Stassera il comm. Ferruccio Benini darà la sua serata d'onore con «L'istà de S. Martin» un atto in veneziano; «El Minuetto» scene del 700 in versi di Attilio Sarfatti, e n prologo detto da F. Benini; «Recluso volontario» monologo di Guido Podrecca, detto da B.nini.

Darà termine la comedia in un atto di Colorno «Maridemo la suocera». Spettacolo multiplo, dunque in cui il celebre attore ci farà conoscere e ammirare tutti gli atteggiamenti e i secreti dell'arte sua squisita. Manco a dirlo, il teatro stassera non capirà tutti che vorrebbero intervenire allo spettacolo.

* *

Ieri sera pubblico non troppo numeroso. Fu rappresentata magnificamente la graziosa, fine comedia del Selvatico «I recini da festa» e molti gli applausi. Il Picello e la Zanan Paladini furono più volte applauditi a scena aperta. Bene gli altri; lo Sterni la Picello.

TEATRO SOCIALE.

Novo Cine

Il soldato della croce è un dramma possente dell'onore, della vendetta e del perdono.

Ravello, l'antico paesello amirabile per le sue vetuste vie e per i deliziosi dintorni.

Allo Spietzberg è sempre interessante.

Comicissima la scena finale.

Questa sera replica dello stesso programma.

La regina Elena visita l'infermeria dei bambini poveri

Roma 4 — Stamane alle 10 la Regina Elena si è recata a visitare l'ambulatorio e l'infermeria dei bambini poveri in via della Scarpotta, rivolgendo loro parole affettuose e promettendo che avrebbe inviato dolci e giocattoli.

La Regina si è intrattenuta anche nella sala chirurgica e ha chiesto al dottor Bonanome notizie dei piccoli malati.

Mentre la Regina si intrattaneva nella sua visita, numerose popolane, madri dei bimbi ricoverati, si sono radunate nel cortile dell'ambulatorio e hanno vivamente acclamato l'augusta donna all'uscita.

Per i diplomi di pilota aviatore.

Roma, 4. Il *Messaggero* dice di sapere, che il ministro della Guerra, generale Spingardi, d'intesa col presidente del Consiglio e col ministro dei lavori pubblici, ha preparato un disegno di legge per la creazione di una commissione di Stato che conceda, dietro esame, i diplomi di pilota aviatore, a simiglianza della commissione governativa che concede le patenti di chauffeur. La commissione sarà probabilmente alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici. Il nuovo disegno di legge sarà presentato alla Camera nella prima seduta dopo le vacanze,

Gli arresti di Pola

Trieste, 4. Regna il più profondo mistero sugli arresti avvenuti a Pola sabato. Gli arrestati sono i giovani Dascovich, dalla Dalmazia e Grisoni di Trieste. Un terzo arrestato, Stefanini di Pola, dopo compiuta una minuziosa perquisizione al suo domicilio, fu rilasciato.

Nelle sedi delle due associazioni mazziniane perquisite sequestrarono un elenco dei soci, giornali del Regno, libri ed opuscoli.

Probabilmente si tratterà anche questa volta di qualche denuncia anonima. L'ordine di perquisizione però recava come motivo, «torti indizi» di aver commesso atti previsti dagli articoli 58 e 65 del Cod. pen. (alto tradimento e perturbazione della pubblica quiete).

Un terremoto disastroso.

Gli osservatori di Padova, di Trieste, di Firenze ecc., registrano un terremoto che deve essere fortissimo, disastroso, più ancora violento di quello che devastò la Calabria e la Sicilia nel 1908; e uguale soltanto a quello che devastò l'Asia Centrale nel 9 luglio 1905.

Trattasi probabilmente di un terremoto avvenuto in America, con epicentro nel Guatemala e nella Columbia. Mancano finora notizie dirette.

Il padre Stiattesi indica alcune epoche critiche di tali fenomeni in questo mese, secondo le teorie che sta verificando: il giorno 7, il tratto 12-14, il tratto 22-26.

Il terremoto avvenne nel Turkestan (Asia).

I primi cadaveri estratti.

Pietroburgo 4. — A Taschkend è stata segnalata stamane alle 4 una scossa ondulatoria di terremoto.

Vjerney 4. — Il terremoto che durò cinque minuti, distrusse, quasi la metà delle case di pietra. Sinora non è constatato quante persone sieno ferite. Regna un freddo di 10 gradi sotto zero. Tutte le stufe sono danneggiate in modo che non possono essere più accese.

Taschkent, 4. Secondo notizie private da Viernyi sono crollate colà in seguito al terremoto alcune case. Le comunicazioni con Giarkenti sono interrotte. A Kopol si avvertì già alle 4.23 ant. una forte scossa, alla quale seguirono pare altre più leggere. Alla stessa ora fu avvertita anche ad Aulijeta, nella provincia di Syr Darja, una fortissima scossa in direzione ovest-est.

Pietroburgo 4. Un telegramma ufficiale conferma che l'odierna scossa di terremoto fece crollare a Wierni alcune case in città, nonchè le caserme, dove un artigliere rimase ucciso. Finora in città si estrassero dalle rovine 40 cadaveri. La scossa principale del terremoto ondulatorio si verificò all'1.25, tempo di Pietroburgo.

L'inverno in Italia.

Trenta centimetri di neve a Milano, sessanta nel Novarese, ottanta a Piacenza, cinque metri di neve nell'Alto Piemonte...; comunicazioni difficilissime dappertutto: a Bologna e lungo gli Appennini, in Liguria.

Da Cuneo, si telegrafa che in Valle Grana, in Valle Magra e nell'alta Valle della Roia, versante sud del colle di Tenda, al punto ultimo della costruenda linea Cuneo-Nizza, la neve ha raggiunto una altezza enorme e non più misurabile, ciò che dà luogo a uno spettacolo strano.

Certe case sono ora rimaste totalmente sepolte, cosicchè camminando sulla superfice della neve congelata si può giungere benissimo sui tetti delle case per entrarvi per le finestre.

Al colle di Tenda non si può giungere se non con gli sky. I carrettieri che giungono da Ventimiglia hanno raccontato che la nevicata si estese per la valle Roia, fino ad Airole, in una quantità immensa, e che il cammino, si è sempre compiuto in tre ore, oggi invece non viene compiuto che in ore dieci. Essi hanno dovuto abbandonare i loro carri lungo la strada.

Molti viaggiatori restano bloccati non potendo più proseguire: manca in gran parte il personale per lo sgombero; avvengono brevi scioperi di manovali, i quali hanno pretese esagerate per sgomberare la strada ferrata dalla neve che impedirebbe il transito dei treni.

Nella provincia di Terni, i lupi si sono veduti fin quasi alle porte della città. A Roma, si ebbe una bufera di pioggia e neve, con lampi e tuoni. A Napoli il mare è molto burrascoso. A Trieste la bora ier l'altro ha fatto le sue...

Propsio: nel Friuli pi sta meglio che non nel resto d'Italia.

Luigi Primeraz gerente responsabile

La moglie Maria Bertolotti, i figli Anna, Giulia, Ezio, gli zii Elena e Niccolò nob. Cassacco, annunziano col più vivo dolore la morte del loro amatissimo

CAV. ING. FRANCESCO GENNARI

Ispet. Capo delle Ferr. dello Stato

avvenuta improvvisamente a Feltre il giorno 4 corrente.

Udine 5 Gennaio 1911.

La salma verrà trasportata a Udine ed i funerali avranno luogo in giorno ed ora da stabilirsi.

Non si mandano partecipazioni personali.

Eczema-Pruriti Emorroidi

Tutti coloro che sono affetti da eczema, dartre, erpete, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovasi uno specifico per combattere questo male. Il signor Stefano Gueratto, Rialto Eraclea, S. Donà di Piave, ci comunica;

«Sono rimasto veramente, entusiasmato per la perfetta guarigione ottenuta con l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio Udine) e mi sento il dovere di esternarvi la mia riconoscenza promettendovi che darò sempre buone informazioni a tutti coloro che verranno da me a chiedermene.

«Ho sofferto per quattro anni di eczema ai piedi che mi produceva dei bruciori e dei pruriti intollerabili. Si formavano delle piccole pustolette che venivano sempre a suppurazione [illegible] uso del vostro prezioso farmaco in pochi giorni guarii completamente e adesso spero che il male non ritornerà più ma se si ripeterà so come fare a liberarmene. (Firmato) Stefano Gueratto».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle; eczema, dartre, bottoni, acne, varicella, geloni, screpolature, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola; o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

FURONCOLINA
a base di lievito di birra. guarisce le Furonculosi (gastro enteriti) Antraci, Affezioni cutanee, gonorrea. ecc. ecc.
Prezzo L. 2 la scatola - Vendita presso A. MANZONI e C. Milano-Roma e nelle principali farmacie

Domani

6 cor. riapertura dell'osteria Al Cordaio

Il conduttore nel ringraziare quanti si interessarono della sua disavventura, spera di vedersi come il passato onorato da numerosa clientela.

DIFFIDA

La Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano, Via S. Paolo, 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico *di diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata *della Ditta* A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca *nonchè tutti quegli articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65

Centoventi Milioni

depositati presso lo Stato a vantaggio esclusivo dei Soci della

Mutuelle de France & des Colonies

sono la prova più palese della floridezza e dello sviluppo ognor più crescente di questa Compagnia di Assicurazioni Mutue sulla vita, soggetta alla vigilanza continua del nostro Governo.

E ciò non deve meravigliare poichè con uno sforzo minimo che può essere solo **di 6 lire al mese**, essa consente vantaggi superiori a qualsiasi altra forma di risparmio.

Infatti per le Associazioni in caso di vita repartiti nel 1909 e nel 1910 ha rimborsato ai beneficiari per più **di due Milioni**: e per le Associazioni in caso di Morte repartite ogni anno dalla sua fondazione, ha pagato **a 6500 famiglie Lire 5 milioni 800 mila, mentre ne erano state versate Solamente 2. 892.405.**

Ogni padre di famiglia domandi schiarimenti e prospetti dimostrativi alla Direzione Generale per l'Italia a Roma via delle Quattro Fontane 41 o all'Agente Generale in Udine Sig. Enrico Loi - Via Giovanni d'Udine N. 16.

Prof. Rapuzzi e Vando, Sacile — Marco Romer, Villasantina — G. Batta rag. Picotti, Tolmezzo.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

CARDIACI!!

Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri ***mali, o disturbi di cuore*** recenti cronici? Volete benessere calma perenne nell'organismo? Scrivete subito e chiedete l'*Opuscolo gratis* allo Stab. farmac. INSELVINI BESANA ROSA e C. Via Larga 26-28 MILANO. In Udine presso F. Minisini.

Malattie degli occhi difetti della vista

o specialista d.r Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Peresini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le **Pillole Johimbina**, Fosfo, stricno, coca, ferro, **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. segretezza spedizione. opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal **solo** preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Da cedersi

a buone condizioni un gazometro capace di 24 lampade, tutt'ora in funzione per essere sostituito da impianto elettrico.

Per trattative rivolgersi al Restaurant **Gambrinus**, Codroipo.

neobiogeno!?

Vedi in IV pagina

Vedi in IV pagina

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio

Agente cartoleria

legatore, capace direzione contabilità, offre serie referenze. Offerte fermo Posta Tolmezzo.

Un successo

In vista dell'immenso successo ottenuto in tutto il mondo dall'efficacia delle Acque *Vichy-Etat*, per essere sicuri della loro autenticità, bisogna aver cura di designarne sempre bene la sorgente: *Vichy-Célestins, Vichy Grande-Grille o Vichy Hôpital*. Sul collo di ciascuna bottiglia trovasi come marca di granzia un disco bleu «VICHY-ETAT».

Cercasi

da importante azienda, giovanetto per ufficio, stipendio immediato. Offerte sub. D. D. prezzo A. Manzoni e C. Udine.

ANEMIA COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime.
GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente nel Servizio Sanitario delle Colonie. (Fe O, Fe² O³). — Prezzo: 5 Lire
PÉLOILLE, Farmacista, 8, Faub. St-Denis, PARIGI
ITALIA: A. MANZONI & Ci. Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini 2 — UDINE — Telefono 1-09

Deposito Macchine ed accessori

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grès della ***Industria Ceramica Nazionale di Bergamo.***

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Materiale Impermeabile

inattaccabile dagli acidi, di lunghissima durata

Mattoni refrattari P P M ed M E

Cemento refrattario

SOCIETÀ INDUSTRIALE

Materiali da Costruzioni

ANONIMA CON SEDE IN VENZIA

STABILIMENTI DI VILLASANTINA (Udine)

Raccordo colla ferrovia

LATERIZI

Mattoni forati - Tavelloni Hourdis d'ogni dimensione

Coppi - Tegole marsigliesi

GESSO

per Agricoltura e Stalla

GESSO purissimo

per Concimi chimici

Caolino - Solfato di Calce per Cartiere

***GESSO FORMA* (stucco)**

(Esportazione)

uguale al rinomato tipo di Parigi

Qualità speciale per Ceramiche

Campioni e Quotazioni per merce resa franca in qualsiasi stazione ferroviaria

Umberto Cattarossi

Chiavris - Udine - Chiavris

Grandi magazzini e deposito all'ingrosso ed al minuto

Legna da fuoco

con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura su qualunque misura

Carboni: forte, coke, e fossili

e speciale per officine

Servizio a domicilio

CEMENTI PORTLAND

Calci comuni — Specialità calci di Resiutta

Telefono N. 452 — **Prezzi modicissimi**

Divisione sistematica dell' assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella *Libreria Dante* **Giuseppe Malattia UDINE** Via Mercerie 6.

Opere di medicina, antiche e moderne.
Codici e libri legali in genere.
Opere di poesia d'ogni tempo e luogo.
Opere sull'Arte Militare.
Opere varie sull'Agricoltura.
Guide storiche; Strenne, Almanacchi.
Opere sul Friuli o d'autori friulani.
Opere varie sul Risorgimento italiano.
Opere su Venezia e sul Lombardo - Veneto.
Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc.
Opere di Storia generale e particolare.
Opere varie di Scienza e Filosofia.
Belle Arti, Teatro, Costumi ecc.
Curiosità letterarie e Bibliografiche.
Assortimento Romanzi dei più celebri autori.
Opuscoli friulani in genere. (Grandissimo assortimento)
Vocabolari ed opere varie di letteratura.
Opere di Teologia, antiche e moderne.
Autori Classici Originali Francesi e Tedeschi.
Le Petit Larousse; Le Larousse pour Tous.
Libri italiani moderni, grande Miscellanea.
Opere diverse moderne nuove. (Vendita con ribasso).

NB. Si comperano libri ed anche opuscoli, purchè si riferiscono alla *Dalmazia*, all' *Istria*, a *Trieste* ed al *Friuli*; si cercano libri molto antichi, di Astronomia, Geografia, Musica ed anche altri; *esclusi però quelli di Medicina, Teologia, Giurisprudenza, Agricoltura, Romanzi e Letteratura generale.*

LINOLEUM

Pavimenti completi

Tappeti d'ogni misura

Corsie in tutte le altezze

Rapp.te e Depositario

Pietro Marchesi

Udine — Via Palladio N. 37 (S. Cristoforo)

Dirimpetto Avv. Bertacioli.

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo ricostituente tonico.

APPENDICE 14

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

— Suvvia, signor Fressynet, accettate. Non si tratta del vostro compenso, ma sibbene delle spese che necessariamente dovette sostenere e che io non voglio che anticipate. Quanto alla vostra rimunerazione state certo che non avrete a lagnarvene.

Il giovane rosso in viso come una bragia per la vergogna accettò il danaro e mormoro:

— Il miglior compenso ch' io possa desiderare è quello di riuscire utile alla vostra famiglia.

— Lo credo — disse Giorgetta con sicurezza, poi proseguì: — Darò ordine al guardaportone perchè abbiate libero accesso in palazzo. Qualora aveste urgenza di parlarmi voi sareste tosto ricevuto.

Il giovane s'inchinò.

— Non occorre ch' io raccomandi di usare prudenza nell' assumere le informazioni di cui vi ho pregato. E' necessario che il barone di Trois-Monts ignori l' inchiesta ch' io faccio sul di lui conto.

— Il barone nulla saprà; ve lo assicuro.

— Io mi affido interamente a voi — riprese la contessina porgendo la mano al giovine, al quale, stringendola, mormorò commosso:

— Dovessi anche versare tutto il mio sangue, vi ubbidirò ciecamente.

PARTE SECONDA

I.

Il « Circolo delle Corse » era in quel momento al completo. I soci, di ritorno da Longchamps, vi si erano dati appuntamenti per solennizzare con un grande banchetto la vittoria dell' « Eclair », figlia di « Foudre e di Messalina » l' unico cavallo francese che avesse batuto i campioni mandati d' oltre Manica a conquistare il premio della « Coppa d' oro », dentro la quale c' erano cinquanta mila franchi, cifra non indifferente. Ma più del premio che restava in casa loro, e non nelle tasche degli inglesi, i soci del « Circolo delle Corse » erano entusiasmati per la splendida vittoria, per la quale da tre anni avevano inutilmente lottato.

La vittoria era stata impreveduta. Infatti nelle corse di prova « Eclair » aveva dimostrato di non poter competere coi migliori cavalli inglesi, così quando il cavallo vincitore giunse al traguardo, a dire il vero non molto fresco, nel « pesage », nelle tribune e nel prato scoppiarono fragorosi applausi e grida di: « *Viva Eclair* » ! Viva il barone di Trois-Monts !

E il giovane barone di Trois-Monts, il fortunato proprietario del cavallo vincitore era raggiante in viso e scambiava nel « pesage » a destra ed a sinistra, strette di mano con gli amici che lo complimentavano e tacitamente gli ricordavano la promessa che egli aveva loro fatta di un sontuoso banchetto nelle sale del Circolo qualora la vittoria avesse arriso alla sua scuderia.

Appena terminate le corse, quando il sole cominciava a tramontare, il barone saltò sopra un cavallo sellato che un « groom » gli aveva condotto e levando il cappello agli amici disse loro:

— Fra due ore al Circolo, signori.

Poi partì al galoppo senza assistere al ritorno delle corse, spettacolo dei più belli che si possa vedere e di cui egli era uno dei più assidui ammiratori.

Arrivato alla cinta delle fortificazioni mise il cavallo al passo ed entrò in città.

Una mezz' ora dopo s avalcava nel cortile del suo palazzo in via Ferron, un elegante fabbricato stile Rinascimento, che contrastava stranamente con quelli austeri e vetusti che gli sorgevano vicino.

Gettò le redini al palafreniere che gli corse incontro, poi salì a due a due i gradini del grande scalone di marmo e al cameriere in livrea che si presentò innanzi a lui nell' anticamera, mentre gli consegnava lo scudiscio dal pomo d'oro ed il cappello, disse con voce aspra e in tono altezzoso.

— Preparate l' abito di società; fra poco mi vestirete.

Poi, senza aggiungere parola, attraversò alcune stanze illuminate e si diresse verso un salottino che gli serviva da studio.

Giuntovi, chiuse l' uscio, trasse dalla tasca interna dello « stifullus » un portafogli rigonfio, l' aprì e versò sulla scrivania tutto ciò che conteneva. Era una quantità enorme di biglietti di banca di tutti i colori e tutte le dimensioni. Questo denaro che egli aveva vinto in poche ore scommettendo alle corse sarebbe bastato a procurarne per molti anni l' agiatezza a parecchie famiglie.

Il barone lisciò e quasi accarezzò quei biglietti, poi li divise a seconda del loro valore, infine li contò attentamente.

Aveva guadagnato duecento cinquantaseimila franchi.

I due occhi mandavano lampi di cupidiglia e non riuscivano a staccarsi da quel danaro che per lui era una delle attrattive più potenti, quasi lo scopo principale della sua vita.

Saverio di Trois-Monts quando fu ben sicuro del suo conto, rinchiuse in una cassaforte il denaro poi entrò nella stanza da toeletta dove il cameriere lo attendeva per vestirlo.

Continua.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 3.53 (1) Lusso ... D. 7.59 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.1...

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.53 10.15 15 ... (*) 15 10 ... Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. ... D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: Lusso 1.49 (3) O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11 25 A. 13.10 - A. 17.30 - D. 20.5 Lusso 21.50

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 6.— A. 8.35 - M. 11.15 A. 13.31 M. 17.47 - M. 20.—.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 M. 19. ...

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: Lusso 1.39 (5) O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 21.25(4) - O. 21

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 (*) 12.44 17. - 19.48 Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.2 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 3.28 (1) Lusso 4.56 (2) D. 7.46 - O. 9.58 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17. A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.1 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale A. 6.40 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15. M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.

(*) Solo il martedì, giovedì, sabato.

(1) Il lusso Roma-Vienna si effettua nei giorni di Martedì, Giovedì e Domenica dal 17|11 al 30|4 911

(2) Il lusso Nizza-Vienna si effettua giornalmente dal 16|11 910 al 15|5 911.

(3) Il Lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni di Martedì, Venerdì e Domenica dal 15|11 al 29|4 911.

(4) Il lusso Vienna-Nizza si effettua giornalmente al 15|11 910 al 11 2|5 911.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armonicamente proporzionato e florido. Flacone con notizia 6.35 f. Per assegno 0.35 in più. Discrezione assoluta. J. RATIÉ, ph., 5, passage Verdeau, Parigi. Milano: farm. D. Zambelletti, 5, p. S. Carlo. Roma: F. Bonacelli, Corso Vitt. Em. 183. Napoli: farm. Ingl. di Kernot, str. S. Carlo 8.

L' Ovatta Thermogène

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno di più.

Se noi non ascoltassimo che la voce del nostro interesse vedremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: **la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata.**

Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati e importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.

Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole « **Le Thermogène** » (sorgente di calore e il nome della Ditta Produttrice: **VANDENBROECK & C.ie, Bruxelles.**

L'ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 le scatola.

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI — 46, Foro Bonaparte, Milano.

MAGNETISMO

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia 5.16; per l'estero L. 6 e dirigersi al **Prof. PIETRO D' AMICO** Via Solferino 13. - **Bologna.**

Argenteria

KRUPP

Posateria e servizi da tavola in alpacca argentato e alpacca, Batterie decucina di Nichel puro Lastra e filo in Nichel, Alpacca, Pacfong e Ottone. **MILANO** stabilimento e deposito: *Piazza S. Marco*, NEGOZIO: *Piazza Duomo, 25* Inoltre in vendita presso i migliori Negozianti.

Marca di Fabbrica — Marca di Fabbrica

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI al piedi

ECRISONTYLON ZULIN

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00** al flac.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Usate l' acqua chinina Manzoni.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner — Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo ...

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua Hunyadi János porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxlehner."

Unione Italiana

fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici

Via S. Nicolao, 7 - Sede in MILANO - Via S. Nicolao, 7

Sottoscrizione e Cambio Azioni UNIONE ITALIANA CONCIMI

Per effetto della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 17 Novembre 1910 della Società: **UNIONE ITALIANA FRA CONSUMATORI E FABBRICANTI DI CONCIMI E PRODOTTI CHIMICI - MILANO** - il Capitale sociale già di L. 25.000.000 venne limitato a L. 10.000.000 con la riduzione del valore nominale delle Azioni da L. 250 a L. 100. Successivamente il Capitale veniva aumentato a L. 22,500.000 mediante emissione di N. 125,000 Azioni da L. 100 nominabili cadauna con decorrenza dal 1 gennaio 1911.

Di conseguenza il Consiglio d'Amministrazione di questa Società, deliberava:

1.o Di procedere al **CAMBIO** dei titoli attualmente in circolazione Cedola 6.a e seguenti con pari quantità di titoli del nominale valore di L. 100 per azione Cedola 1.a e seguenti decorrenza dal 1.o Ottobre 1910 determinando l'inizio delle operazioni necessario dal 25 Gennaio 1911.

2.o Di **EMETTERE alla pari**, mediante sottoscrizione, riservata ai Signori Azionisti: N. 100.000 azioni nuove da L. 100 nominali — decorrenza dal 1.o Gen. 1911 — in ragione di una azione nuova per una azione vecchia posseduta (le restanti N. 25 000 azioni essendo già collocate alle stesse condizioni): di determinare il tempo utile per l'esercizio del diritto d' opzione **dal 2 al 12 Gennaio 911 inclusivo**, col quale termine decade o ni diritto d'opzione.

3.o Di riservare pure ai Signori Azionisti una **PRENOTAZIONE** di riparto di quelle azioni rimaste eventualmente non sottoscritte sulle N. 100.000 date in opzione.

Tutte le Filiali della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** e del **CREDITO ITALIANO** sono incaricate del servizio di Cassa per le operazioni suddette. All'Estero questi **ISTITUTI** incaricati del pagamento cedole.

Signori Azionisti per eseguire le operazioni suaccennate dovranno depositare in una delle casse delle Banche incaricate i loro titoli descritti in doppio esemplare (Modulo A) **ed effettuare contemporaneamente il versamento integrale di lire 100 per ogni azione sottoscritta.**

All' atto della consegna dei titoli esibiti per il cambio o del versamento per la sottoscrizione di azioni nuove, verrà rilasciato dalla Cassa incaricata uno dei moduli sopra indicati controfirmato per la quantità di azioni presentate al cambio e quietanzato per la somma versata in conto sottoscrizione.

L' Azionista che intende prenotarsi al riparto delle azioni rimaste eventualmente non sottoscritte sulle N. 100.000 date in opzione, dovrà farne richiesta all' atto della sottoscrizione, con piotando all' uopo la scheda esibita, **e versare un acconto di lire 10 per ogni azione prenotata.** Nessun limite di quantità è fissato per le azioni in prenotazione. La Società si riserva di fare il riparto a suo giudizio insindacabile ed avvisare ogni interessato entro il 20 gennaio 1911 del numero di Azioni nuove **assegnate** corrispondenti alla sua sottoscrizione.

L' importo di lire 100 più interessi 6 0|0 dal 1.o gennaio 1911 al giorno del versamento per ogni azione così **assegnata dovrà essere versato entro il 25 Gennaio 1911** (salvo decadenza del diritto, di prenotazione e conseguente perdita della caparra) alle Casse ove ebbe luogo la prenotazione, ritirando corrispondente ricevuta e compensando il versamento effettuato all' atto della prenotazione.

Tutti i titoli al portatore di azioni nuove, tanto quelli con decorrenza dal 1.o Ottobre 1910, quanto quelli con decorrenza 1.o Gennaio 1911, **saranno in distribuzione a partire dal 25 gennaio 1911** verso restituzione della scheda rilasciata a titolo di ricevuta, debitamente controfirmata dall' intestato.

Per norma dei Signori portatori di azioni vecchie, a partire dal **1.o Marzo 1911** le operazioni di cambio potranno essere effettuate solo a Milano presso la **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** e da quell'epoca rimarranno a carico dell'Azionista le eventuali spese di trasmissione valori.

Milano, 8 Dicembre 1910.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

La Profumeria Inglese RIMMEL - Largo S. Margherita Milano

Tiene un grande e variato assortimento di RASOI ed Articoli per radersi provenienti dalle migliori manifatture estere

RASOIO **"THE CELEBRATED,,** Fabbricato con acciaio inglese della miglior qualità - tempera elettrica. — Conserva sempre il filo tagliente e dolce.

SUPERIORE A QUALUNQUE MARCA

Con manico di buffalo nero L. 6.-

» » di avorio L. 9.-

Teniamo pure Rasoi delle marche più conosciute, come: Mappin & Webb, Rodgers, Keen, Butlers e Svedesi Engstrom.

RICCHI ASTUCCI DI PELLE E DI LEGNO PER REGALI

RASOI DI SICUREZZA

Tipo Star L. 4.25 FRANCO NEL REGNO (*Vedi illustrazione*)

Vero Star di Kampfee Bros L. 7.25 FRANCO NEL REGNO

Auto-Strop — Ripassaggio delle lame automatico - 12 lame un ottimo cuoio per ripassarle L. 25

GILLETTE - 12 lame - 24 tagli L. 20

CHIEDERE ISTRUZIONI E CATALOGO GENERALE.

Dal giorno 2 Gennaio 1911

è stata aperta in tutt'Italia la vendita dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA

a favore delle

Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Premi per TRE MILIONI

1. Premio da 1.500.000 ed altri da 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 - 9.000 - 4.500 ecc.

3 estrazioni a date irrevocabili

Un biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi.

Chiedete a tutti i rivenditori l'elegante calendario tascabile che viene distribuito GRATIS.

I biglietti sono in vendita alla Banca d'Italia Roma servizio Lotteria e presso tutte le altre Sedi e Succursali della Banca stessa e presso la Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banchi Lotto del Regno.

Per richieste inferiori a 5 biglietti aggiungere L. 0.40 per spese postali.

In Udine presso anche Lotti & Miani — A. Ellero — Luigi Conti di Gius. — Banca di Udine — Banca Popolare Friulana in Udine — Mauro Angelo Gestore B.co Lotto 75.

PERBIOTINA — RIMEDIO UNIVERSALE — MALESCI

Insuperabile Ricostituente del Sangue e Tonico dei Nervi. Ringiovanisce, prolunga la vita

Esposizione Mondiale — Approvato dal Governo

Specialità del Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci — Firenze

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

La reclame è l' anima del commercio.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista **G. Malesani** - Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25-2-910

Egregio Signor Malesani, — Ho esperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell' utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l' esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.

dott. cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia

Paluzza, 20 marzo 1910

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l' uso.

Dott. TELEMACO BOLSI
Medico-Chirurgo condotto-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo L. 3.— la Bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. Fabris e C.